

COMUNICATO STAMPA

I viaggi in aereo per i pazienti che necessitano di ossigeno medico dovrebbero essere facilitati, non ostacolati

In occasione della Giornata Mondiale della BPCO, l'EFA lanciano un appello alle autorità europee responsabili dei viaggi in aereo al fine di disciplinare l'impiego dell'ossigeno medico negli aeroporti e nelle cabine degli aerei

19 novembre, Giornata Mondiale della BPCO, Bruxelles - Oltre 3,5 milioni di persone in Europa necessitano di ossigeno medico (1) e molti, dietro parere medico, dovrebbero trasferirsi in regioni dove il clima più mite possa alleviare i sintomi della malattia. La libera circolazione delle persone all'interno degli Stati membri rimane tuttavia un vero e proprio incubo per i pazienti affetti da gravi problemi respiratori. L'EFA (European Federation of Allergy, Asthma and Airways Diseases Patients' Organisations) ha documentato che, in molti casi, viaggiare in aereo con una dotazione di ossigeno si rivela economicamente insostenibile e anche molto complicato, al punto che i singoli pazienti abbandonano tale idea sul nascere.

L'ossigeno medico rappresenta una terapia diffusa tra quei pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) (2), asma in forma grave, fibrosi cistica, fibrosi polmonare e cancro ai polmoni, che hanno sviluppato un grado di malattia accentuato. L'attuale normativa europea (3) ammette i viaggi in aereo con attrezzature per l'erogazione di ossigeno medico, tuttavia l'ossigeno è attualmente fornito dalle compagnie aeree come servizio accessorio per i passeggeri. Nel tentativo di documentare la discriminazione di cui sono vittima i pazienti con funzionalità respiratoria grave mentre compiono viaggi in aereo attraverso l'Europa, l'EFA ha pubblicato un opuscolo intitolato "Enabling Air Travel with Oxygen in Europe" (4) in collaborazione con la European Lung Foundation (ELF) (5). L'opuscolo mostra come, in relazione ai viaggi in cui è richiesta una dotazione di ossigeno medico, alcune compagnie aeree praticano ricarichi 7 volte maggiori rispetto al biglietto aereo di un passeggero standard.

L'onere non è solo economico. Alcuni pazienti con problemi respiratori gravi che necessitano di ossigenoterapia, come i pazienti affetti da BPCO o da asma in forma grave, devono affrontare una buona dose di stress inutile quando decidono di mettersi in viaggio. Le politiche interne alle singole compagnie aeree rendono difficile la messa a disposizione dell'ossigeno e la sicurezza dei passeggeri perché i formulari medici e i certificati richiesti differiscono da una compagnia all'altra. I pazienti hanno dichiarato che il percorso che va dall'ingresso in aeroporto, ai controlli di sicurezza alle porte d'imbarco può essere lungo e complicato se il personale non ha ricevuto una formazione adeguata o se non si dispone di un assistente specializzato. La possibilità di reperire ossigeno medico all'interno degli aeroporti non è qualcosa su cui i pazienti possono fare affidamento in caso di emergenza di ossigeno e i pazienti non hanno alcuna garanzia di poter disporre di ossigeno dal momento del check-in in aeroporto alla cabina dell'aeromobile, e vice versa.

Nel corso della Giornata Mondiale della BPCO (6), Breda Flood, presidentessa dell'EFA, ha dichiarato: "*Ci stiamo adoperando per diffondere informazioni circa la possibilità di effettuare viaggi in aereo con ossigeno medico tra la nostra rete delle organizzazioni di pazienti, ma è difficile incoraggiare i pazienti che necessitano di ossigeno a condurre una vita attiva e a viaggiare quando noi stessi incontriamo ostacoli sul campo. Ci rimettiamo alle compagnie aeree e alle autorità aeroportuali affinché integrino le loro politiche e permettano ai pazienti che necessitano di ossigeno di viaggiare in sicurezza.*"

L'eurodeputato Pablo Echenique (Spagna, Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica) (7) ha asserito: "*Essendo io stesso una persona disabile, i disagi, da qualcuno anche visti come una tortura, cui le persone con esigenze speciali devono sottostare quando viaggiano in aereo sono per me sconosciuti. Nel*

COMUNICATO STAMPA

caso di persone che necessitano di ossigeno medicale, la discriminazione è aggravata dal fatto che esse pagano per un servizio essenziale che rappresenta per loro una misura di salvezza. È tempo che l'Unione europea obblighi le compagnie aeree ad anteporre i diritti dei passeggeri ai propri interessi economici, e non che invece accada tutto il contrario."

L'EFA e i suoi membri hanno richiesto ai vettori aerei coinvolti di utilizzare il modulo sviluppato dall'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) (8) e di offrire ai propri clienti ossigeno in cabina a costi contenuti.

Note per i redattori:

- (1) I calcoli dell'EFA si basano sui dati più recenti forniti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, dalla European Respiratory Society e da altre fonti mediche.
- (2) La broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è caratterizzata da una limitazione del flusso aereo costante solitamente progressiva e associata a una risposta infiammatoria cronica delle vie aeree e dei polmoni a particelle o gas dannosi. È determinata dalla combinazione di una disfunzione diffusa delle piccole vie aeree e la distruzione del tessuto polmonare (enfisema).
- (3) Il Regolamento n. 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo prevede l'accesso non discriminatorio ai viaggi in aereo e il trasporto gratuito di attrezzature per la mobilità (per un massimo di 2 elementi) e di attrezzature mediche dietro notifica inviata con 48 ore di anticipo.
- (4) L'opuscolo dell'EFA riflette la situazione aggiornata al 2013. Alcune compagnie aeree hanno modificato le proprie politiche dopo la pubblicazione dell'opuscolo: <http://www.efanet.org/enabling-air-travel-with-oxygen-in-europe-an-efa-booklet-for-patients-with-chronic-respiratory-diseases/>
- (5) Sito web della European Lung Foundation: <http://www.europeanlung.org/en>
- (6) La Giornata Mondiale della BPCO è un evento di sensibilizzazione organizzato annualmente e sponsorizzato dalla Global Initiative for Chronic Obstructive Lung Disease (GOLD). Per maggiori informazioni, visitare <http://www.goldcopd.org/wcd-home.html>
- (7) Sito web dell'europarlamentare Pablo Echenique: http://www.europarl.europa.eu/meps/en/125036/PABLO_ECHENIQUE_home.html
- (8) Modulo IATA: <http://www.iata.org/whatwedo/safety/health/Documents/medical-manual-2013.pdf> (pp 67-70)

Per maggiori informazioni, contattare:

- Isabel Proaño, Responsabile per le comunicazioni (Isabel.proano@efanet.org, +32 (0)2 227 2720)

Seguici su Twitter: @EFA_patients e Facebook: <https://www.facebook.com/pages/EFA/>

La European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients' Associations (EFA) è una rete senza scopo di lucro costituita da organizzazioni di pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), allergie e asma, che rappresenta 35 associazioni nazionali di 22 paesi e oltre 400.000 pazienti. L'impegno dell'EFA è quello di trasformare l'Europa in un luogo in cui le persone con allergie, asma e BPCO abbiano diritto alla migliore assistenza sanitaria possibile e a un ambiente sicuro, vivano in modo incondizionato e siano attivamente coinvolte in tutte le decisioni che influenzano la loro salute. Per maggiori informazioni visitare www.efanet.org.